

Informativa privacy “Whistleblowing”

La presente informativa è resa da AISA Impianti S.p.A., ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati: in seguito “GDPR”), rispetto ai trattamenti dalla stessa effettuati con riferimento alla segnalazione di illeciti, c.d. “whistleblowing”.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è AISA Impianti S.p.A. (in seguito anche la “Società”), con sede legale in Arezzo, Via Vicinale dei Mori snc, Loc. San Zeno (tel. 0575 998612, email info@aisaimpianti.it, PEC aisaimpianti@pec.it).

Il titolare del trattamento ha nominato un incaricato aziendale per l’applicazione del GDPR che gli interessati possono contattare al seguente indirizzo di posta elettronica dedicato: privacy@aisaimpianti.it.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti dal segnalante al fine di trattare le presunte condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o collaborazione con la Società saranno trattati per effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l’adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

La gestione e l’istruttoria sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito anche la “RPCT”) che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna. Nei casi in cui i fatti oggetto di segnalazione richiedano competenze e/o conoscenze particolari non in possesso del medesimo RPCT, lo stesso può nominare un supporto istruttorio. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato dal RPCT e dall’eventuale supporto istruttorio per il perseguimento del legittimo interesse di accertare gli eventuali illeciti denunciati nell’interesse dell’integrità della Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa di cui alla L. 179/2017, del D.Lgs. 231/2001 e dal D.Lgs. 24/2023, con logiche strettamente correlate alle finalità e, in ogni caso, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali.

Eventuali destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere comunicati, oltre che all’eventuale supporto istruttorio, ai fini delle attività necessarie alla gestione della segnalazione, anche al facilitatore, alle persone coinvolte e alle persone menzionate ai sensi del Regolamento Aziendale per la gestione delle segnalazioni degli illeciti di cui al D.Lgs. 24/2023, nonché alle Autorità Pubbliche e /o Autorità Giudiziaria.

Natura del conferimento dei dati personali e conseguenze della loro mancata comunicazione

Il trattamento dei dati personali rappresenta un requisito necessario per il perseguimento del legittimo interesse del Titolare del Trattamento ai fini della gestione delle segnalazioni di illeciti ai

sensi della normativa vigente. In caso di omessa comunicazione non si potrà dar corso all'istruttoria della segnalazione.

Periodo di conservazione dei dati personali o criteri utilizzati per determinare tale periodo

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679.

Diritti dell'interessato

Si ricorda che l'interessato ha diritto di esercitare, compatibilmente con i presupposti di cui al trattamento, i seguenti diritti:

- (i) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- (ii) chiedere al titolare la portabilità dei dati, secondo quanto previsto dall'art. 20 del GDPR;
- (iii) proporre reclamo all'autorità di controllo competente (ad es. nello Stato membro in cui l'interessato risiede abitualmente, lavora o del luogo ove si è verificata la presunta violazione), secondo quanto previsto dall'art. 79 del GDPR, fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale.

